

SOMMARIO



Tanti saluti da Marco e da tutto il C.d.A. del Branco "Orsa maggiore" Salerno 2, che ha partecipato alle Piccole Orme "I pupi siciliani" ad Acireale.



IN QUESTO NUMERO...

- | | |
|---|---|
| 2. Editoriale
A scuola di musica | 15. Fumetto
Il calendario di Millo & Cia |
| 3. Morso di Baloo
Musica di festa | 20. Giochi
I giochi dello Scovolino |
| 5. Fra la Giungla e il Bosco
Intorno a noi, dentro di noi | 23. Saggezza di Hathi
Pause da gustare |
| 8. Consiglio d'Akela e dell'Arcobaleno
La gara "fai-da-te" | 25. Specialità
La Fantamusica |
| 10. Fratellini e sorelline del Mondo
Vita da bambini in Cambogia | 29. Corrispondenti
A scuola... tutti? |
| 12. Natura
La banda del Fa Re Sol musica | 30. Posta
La posta di Giochiamo |

LA REDAZIONE

Capo redattore: Camillo Acerbi

Redattori: Maria Grazia Berlini, Emanuelle Caillat, Valentina Castelli, Mons. Giovanni Catti, Anna Maria Guidi, Mauro Guidi, Vanna Merli, Fra' Luciano Pastorello, Vittoria Perini, Marco Quattrini, Gianfranco Zavalloni

Illustrazioni e grafica: Vittorio Belli • **Impaginazione:** Simona Pasini

SCOUT - Anno XXX - n. 35 - 27 dicembre 2004 - Settimanale - Poste italiane s.p.a. - Spedizione periodico in abbonamento postale L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB BOLOGNA - € 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** So.Gra.RO., via I. Pettinengo 39, Roma - tiratura di questo numero copie 68.500 - Finito di stampare nel dicembre 2004



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana



La rivista è stampata su carta ricicla-
ta, sbiancata in assenza di cloro.

Chiuso in redazione il:
14 dicembre 2004

SCOUT GIOCHIAMO

9 LA MUSICA



a pag. 12 - NATURA
"LA BANDA DI
FA-RE-SOL MUSICA"

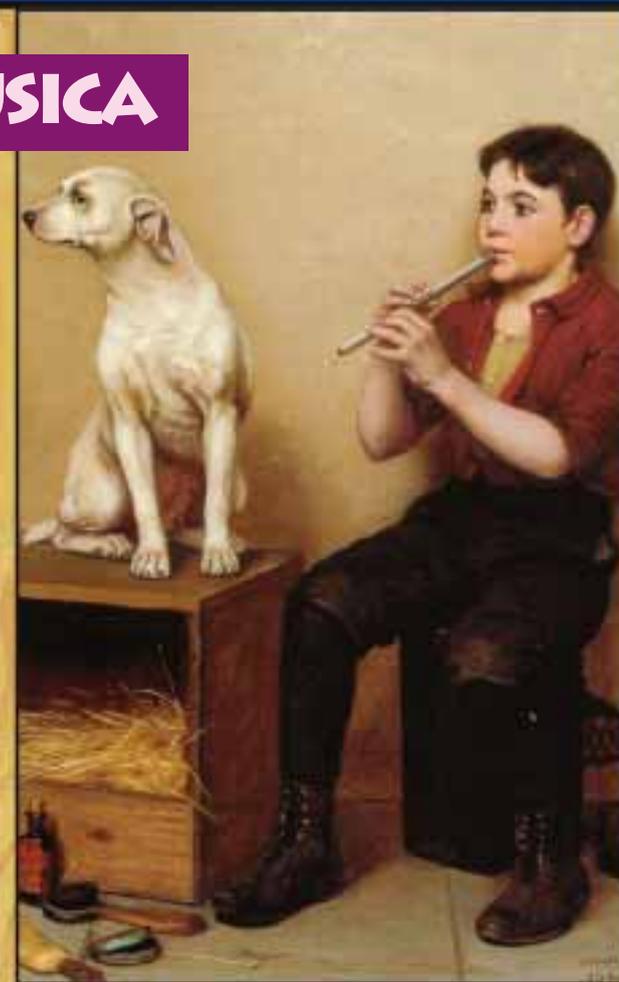


a pag. 20 - GIOCHI
"I GIOCHI DELLO
SCOVOLINO"

GIOCHIAMO



SCOUT Giochiamo
Anno XXX - n. 35 - 27 dicembre 2004
Settimanale - Poste italiane s.p.a. -
Spedizione periodico in abbonamento
postale L. 46/04 art. 1 comma 2
DCB BOLOGNA



John G. Brown, "La musica non ha misteri", 1907 (part.)

A SCUOLA DI MUSICA

Avete notato? In questi giorni di festa, la musica è presente più che mai.

A scuola, in Branco, in Cerchio si provano i canti di Natale; in molte strade e negozi del centro trasmettono dolci melodie... Nella mia città sono arrivati anche gli zampognari, e si stanno organizzando dei concerti in teatro e nelle chiese.

Non è una cosa solo di oggi: da sempre gli uomini hanno celebrato il Natale con la musica, e anche quella notte di duemila anni fa, a Betlemme, gli angeli si presentarono ai pastori cantando.

Perché? Proviamo a rispondere insieme a questa domanda, e forse capiremo qualcosa di più sulla musica.



Innanzitutto, la musica è un ottimo modo per esprimere la gioia di una festa. Quando si ha una notizia felice (e la nascita del nostro Salvatore lo è senz'altro!) non viene forse una gran voglia di ballare e saltare, e di cantare a squarciagola? Ma non solo.

Avrete sicuramente già sentito la frase di Sant'Agostino: "Chi canta prega due volte". In tutti i popoli, la musica è sempre presente nei momenti più sacri, si tratti di un maestoso organo di una cattedrale oppure di semplici tamburi che accompagnano una cerimonia nel deserto.

Insomma, l'avete capito: la musica, il canto, la danza sono cose bellissime e importantissime! Sarebbe proprio un peccato ridurle a un sottofondo da ascoltare distrattamente, senza saper distinguere le cose belle da quelle brutte e senza darci da fare per imparare anche noi a cantare e, perché no, anche a suonare uno strumento.

Come sempre, gli amici di Giochiamo sono qua per aiutarci: per esempio, **Grazia** (pag. 8) e **Tota** (pag. 25) ci danno dei consigli per costruirci alcuni semplici strumenti e per suonare tutti insieme, come i nostri amici della banda del Fa-Re-Sol Musica (pag.12)!



MUSICA DI FESTA

Francesco di Assisi amava cantare. Da giovane era chiamato il re delle feste. Da frate, quando si sentiva particolarmente contento, raccoglieva da terra un pezzo di legno e vi faceva scorrere sopra un piccolo arco, come se avesse tra le mani un violino. Intanto cantava, in lingua francese, perché gli sembrava più adatta ad esprimere la gioia del suo cuore.

Pensate: mentre stava per morire, Francesco volle che i suoi frati cantassero il cantico delle creature che lui stesso aveva composto. Frate Elia pensò bene di dirgli che non era bene morire cantando: la morte è una cosa seria! Francesco rispose: "Fratello, lascia che io goda nel Signore e nelle sue lodi!"





MUSICA DI FESTA

A Betlemme gli angeli annunciarono la nascita di Gesù cantando: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama" (Lc 2,14).

La musica, il canto parlano di festa: così è la domenica in chiesa per la Messa, così è quando i lupetti e le coccinelle si trovano insieme come una Famiglia felice. È la festa degli amici di Dio, dei fratellini e delle sorelline che hanno la gioia nel cuore e per questo cantano e danzano, come facevano Francesco e i suoi frati guardando il sole, la luna, le stelle, i fiori e tutti gli uomini della terra.

Buona caccia
e buon volo!
Baloo



Intorno a noi, dentro di noi

Siete come solito bellissimi, Lupetti e Coccinelle, amici miei fantastici!

Come state? So che andate alla grande, e anche questa non è una novità. Mi piacete proprio per questo: siete in gamba, avete voglia di giocare, ma anche di essere seri quando è il momento di prendervi cura degli altri.

E poi, vi piacciono le cose belle, non solo quelle buone, come può capitare a quelli un po' troppo golosi come me... E questa è musica per le mie orecchie! Come? Cosa state dicendo? Sogno o son desto? Non state sentendo anche voi quello che sento io? Ecco, sentite!!!

È SUCCESSO ANCORA. Prima solo qualche nota, prima un SOL, poi un LA, un altro LA, e questo sembra un MI. O almeno mi sembra... Questo è il bello della musica, come quando piove nella Giungla o nel Bosco più fitti. Prima una nota sola, proprio come una goccia. Poi un'altra, e un'altra ancora... Io le inseguo, per non perdermene nemmeno una. Sono tantissime, alte e basse, lunghe e corte, e sono loro che

ti cercano, ti riempiono le orecchie e il cuore di gioia, di felicità pura.

E quando questa cosa meravigliosa smette, lentamente o all'improvviso, ti trovi a cercarla, sperando che torni.

E te la trovi dentro, che ti frulla nella testa, e la canticchi, tieni il tempo con le zampe, trasformi in musica ogni tuo gesto e ogni tua parola.

Succede ogni giorno, a tutti noi, basta imparare ad ascoltarla. Anche ai Lupi e alle Coccinelle, durante i loro Voli e le loro Cacce. Buon Volo e buona Caccia, sorelline e fratellini carissimi, dal vostro Erik.





INTORNO A NOI...

Lo sapete che la giungla ha proprio una grande orchestra che produce una musica unica e meravigliosa, mai sentita prima d'ora? Eh sì, è proprio così!! Per ascoltarla, però, bisogna avere

delle orecchie ben tese e allenate, delle **orecchie che odono il vento delle tane.**

La giungla non è affatto silenziosa: provate ad ascoltare.

Clap...clap...clap...la foglia di un albero è sbattuta ripetutamente dal vento.

Shhhhh, lo scroscio delle acque che scorrono nella Waingunga.

Ciugh drugh, il cinghiale affila le zanne contro il fusto di un albero.

E poi, si sentono anche due sambhur infuriati che sbuffano,

Jacala il coccodrillo che muggisce come un toro quando manca la preda,

Chil l'avvoltoio che sbatte le ali, volando avanti e indietro da una parte all'altra della giungla per portare il suo messaggio.

Si sente anche Bagheera, quando atterra per catturare la sua preda,

e anche lo squittio di Tabaqui lo sciacallo, quando si trova di fronte qualcuno da adulare.

Nell'insieme, sembra davvero di assistere a un bel concerto!! E il concerto si completa quando si sente, sempre più forte, l'ululato dei lupi che vanno a caccia.



...DENTRO DI NOI

Che forza il bosco con la neve! Tutto quel bianco, tutto quel silenzio...

Arcanda ci aveva detto di stare in ascolto, ma non si sentiva niente di niente...

Stando proprio zitti zitti, beh, si sentivano i leggeri scricchiolii della neve sotto le nostre scarpe, qualche frullio d'ali e anche i tonfi della neve che cadeva dal ramo del pino sopra di noi. Ma, a un certo punto... cos'è?!

Sembrava il suono di un campanellino! Lo siamo andati a cercare e abbiamo sentito anche una musica allegra, come di gente contenta che fa festa.

Allora siamo partiti di corsa e siamo arrivati fino a uno spiazzo bianco dove alcuni pastori suonavano attorno a una mangiatoia: accoglievano con la loro gioia il Bambino Gesù.

Tutto il Cerchio ha voluto partecipare alla festa cantando a squarciagola "**Tu scendi dalle stelle**" e non ci è mai sembrata così bella questa semplice canzone.





LA GARA "FAI-DA-TE"

Qualche città o gruppo scout ha la tradizione di fare una gara canora. Quest'anno, potreste essere voi a proporre una gara un po' diversa dalle solite: le canzoni dovranno essere accompagnate da musica suonata con strumenti fatti da soli con le cose di tutti i giorni.

Alcuni piccoli strumenti li puoi costruire con le indicazioni che trovi nella rubrica "Specialità" a pag. 25. Io qui te ne propongo degli altri, più grandi, che puoi trovare già "pronti" in casa. Dove? Dentro ogni cosa c'è nascosto un suono o un rumore! Basta imparare ad ascoltare le "voci" dei materiali degli oggetti di uso comune: pietre, legni, imbuto, chiodi, bicchieri, possiedono un "timbro", che si fa sentire battendoli tra loro, o picciocandoli direttamente, o pizzicandoli e così via. La musica intorno a te aspetta solo di essere riscoperta con fantasia e creatività!

Per esempio:

- **PIATTI** composti da coperchi di pentole, di materiali e dimensioni differenti, appesi con una corda.
- **CAMPANE** fatte con vecchi pentolini d'acciaio: vanno forati al centro della base con un grosso chiodo, e muniti di un battaglio (chiodo legato con una corda).



Oppure puoi costruire un albero a campanelli: composto da grossi chiodi di diversa lunghezza e diametro appesi a un bastoncino.

- **SONAGLIERE** di conchiglie forate.
 - **GUIRO** fatti con barattoli di pelati o altro, suonati strisciandoci sopra una bacchetta.
 - **CHITARRA**: gli elastici usati come corde sono fissati sul bordo di un pentolone.
- "Nacchere" realizzate con legnetti o con gusci di noci.
"Tamburi" di legno: i differenti suoni vengono da differenti percussioni: dall'alto, laterale, verticale.

Con questi strumenti potete organizzare la vostra gara fra la sestiglie del vostro Branco o Cerchio, oppure con il Reparto o gli altri gruppi scout della città. Ci sono tante cose belle e impegnative da fare: prima di tutto scegliere la canzone e la melodia, organizzare le prove, insegnare le parti, pensare ai costumi, trovare il luogo (teatro o altro) dove si svolgerà la gara e prenotarlo un po' di mesi prima, preparare gli inviti per gli altri gruppi ed anche per il pubblico, pensare a come fare pubblicità, trovare le persone che facciano parte della giuria, pensare ai premi... e così via. Buon lavoro!





Ho finalmente ripreso il volo, e questa volta sono atterrato in Kampuchea o, come diciamo noi, in Cambogia. Che meraviglia, i suoi templi e le sue pagode! Fanno quasi dimenticare quanto questo popolo abbia sofferto... E proprio visitando le antiche mura di un tempio, ho conosciuto Kim, una giovane studentessa di musica. Ecco la sua storia. A presto!

Guto

CAMBOGIA



Ciao. Sono appena tornata dalla mia lezione di musica in uno dei posti più belli del mondo. Le finestre della scuola, infatti, guardano proprio sui templi di Angkor Vat, che hanno più di mille anni.

Abito a Chey, un piccolo villaggio, e sto con i miei genitori, i miei fratelli e sorelle in una palafitta. Qui tutte le case hanno le "gambe alte", perché spesso quando piove si allaga tutto: non solo i campi di riso, ma anche le strade e le capanne. Mio papà dice che succede a causa del monzone, il vento che soffia qui da noi. A proposito, io sono Kim e ho dieci anni e mezzo.

Vi stavo raccontando della scuola di musica, che è una cosa bellissima, soprattutto perché il nostro maestro è molto bravo. Si chiama Sien, conosce tutto sul pin peat, che è la nostra musica classica, e

sa suonare bene tutti i nostri strumenti. Spero anch'io di imparare presto a suonare come lui il roneat ek, che voi chiamate xilofono.

Sien ci sta insegnando che due sono le cose veramente importanti da sapere per la nostra orchestra: la prima è che ognuno deve conoscere non solo il proprio strumento, ma anche quello degli altri. Solo così si è in grado di suonare in armonia con l'orchestra. La seconda cosa, invece, è che la musica è la cosa più importante per noi che abitiamo in Cambogia.

Un tempo, prima del regime dei Khmer Rossi, il nostro paese era tutto una musica, e la vita era scandita da suoni, ritmi e armonia.

Da grande credo proprio che dirigerò un'orchestra, così anche a Chey ricomincerà a esserci la musica per celebrare i matrimoni, i funerali e tutti i giorni sacri della nostra religione, che è il buddismo. Sarà molto bello, con tutta questa musica intorno e dentro di noi. Come abbiamo imparato dai nostri antenati e dalla nostra storia.

CAMBOGIA

Dov'è: nel sud-est asiatico

Quanto è lontana: la sua capitale, **Phnom Penh**, dista da Roma circa 9.300 km

Quant'è grande: 180.000 km² (come l'Italia centro-meridionale)

Quanti abitanti ha: circa 13 milioni (come l'Italia centrale)

Che lingua si parla: il Khmer

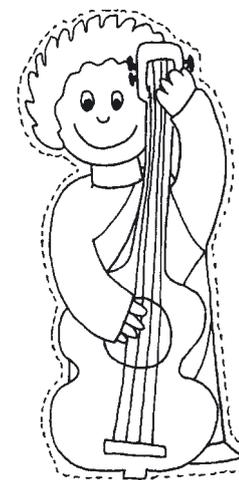




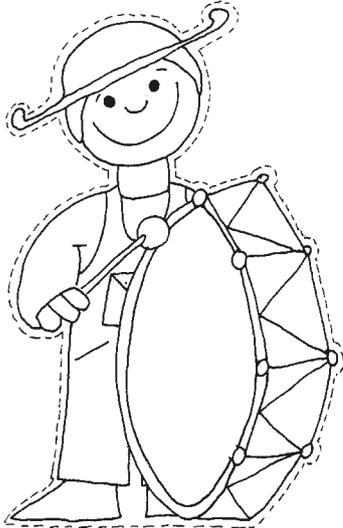
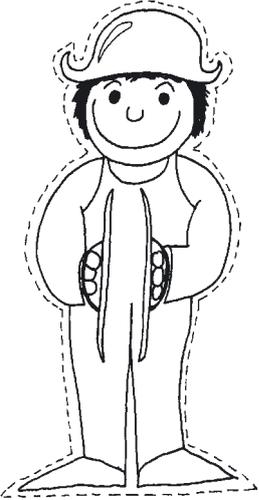
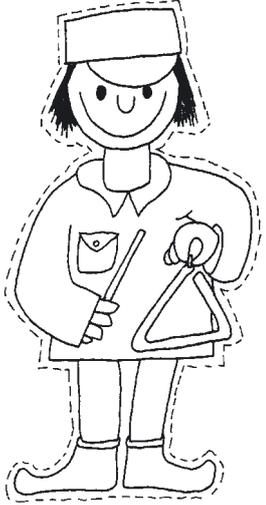
Fotocopia questa pagina e quella seguente. Incolla le fotocopie su cartoncino da disegno e ritaglia lungo le linee tratteggiate.



Carissimi bambini, è proprio divertente cantare e suonare, e lo è ancora di più se lo facciamo assieme agli amici. In una banda, ognuno suona il suo strumento, ma alla fine la musica è una sola. Per questo, quando si suona assieme ci si sente molto uniti. In una banda, però, ognuno deve far bene la propria parte, e questo richiede a volte un lungo allenamento. In attesa del prossimo concerto, possiamo divertirci realizzando una piccola orchestra in miniatura. Muniamoci di cartoncino bianco, colla, forbici e colori, e seguiamo le istruzioni. Buon lavoro e... buona musica!



Colora i personaggi con i colori vivaci della banda



Un anno con
Millo & Cia



Settembre

L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4		1	2	3	4	5	6
5	6	7	8	9	10	11	7	8	9	10	11	12	13
12	13	14	15	16	17	18	14	15	16	17	18	19	20
19	20	21	22	23	24	25	21	22	23	24	25	26	27
26	27	28	29	30			28	29	30	31			



Marzo



Ottobre

L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
					1	2					1	2	3
3	4	5	6	7	8	9	4	5	6	7	8	9	10
10	11	12	13	14	15	16	11	12	13	14	15	16	17
17	18	19	20	21	22	23	18	19	20	21	22	23	24
24	25	26	27	28	29	30	25	26	27	28	29	30	
31													



Aprile

	16	06	62	82	42	92							82
52	42	32	22	12	02	61	42	92	52	42	32	22	12
81	71	91	51	41	31	21	02	61	81	71	91	51	41
11	01	6	8	7	9	9	31	21	11	01	6	8	7
4	3	2	1				9	9	4	3	2	1	
D	S	V	G	M	W	T	D	S	V	G	M	W	T



Febbraio



				30	29	28							13
27	26	25	42	32	22	12	03	62	82	72	62	52	42
20	19	81	71	91	51	41	32	22	12	02	61	81	71
13	12	11	01	9	8	7	6	8	7	9	5	4	3
9	5	4	3	2	1		2	1					
D	S	V	G	M	W	T	D	S	V	G	M	W	T

Novembre



Gennaio



<i>Luglio</i>						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

<i>Maggio</i>						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

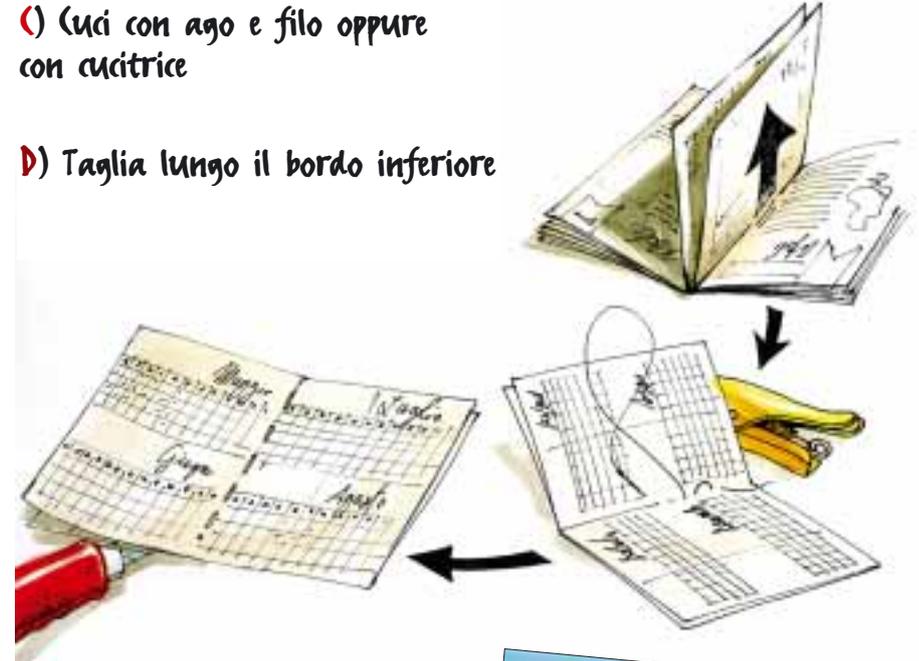
<i>Agosto</i>						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

<i>Giugno</i>						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

IL CALENDARIO TASCABILE DA STACCARE PER PASSARE UN ANNO CON

Millo & Cia

- Stacca la pagina centrale
- Piega a metà
- Cuci con ago e filo oppure con cucitrice
- Taglia lungo il bordo inferiore



E ricorda!
Puoi passare un anno con
MILLO & CIA
leggendo la raccolta dei fu-
metti che trovi nelle rivendite
scout della tua città





Peppepé, pepppeeeee!!!



I giochi dello Scovolino

① LE FAMIGLIE

Mamamia quanti strumenti diversi... ma che confusione!!
Mi ci aiuti a rimettere in ordine tutti quelli della stessa famiglia, peffavore?



② CORRISPONDENTI

Dicono che questi sono strumenti musicali...
E pechè io non riesco a riconoscerli?!





③ È UN PO' COMPLESSO...!

Mamamia, che strani canti! Ridai a ciascuno il suo fumetto.



Soluzioni

1. Ottoni: tromba, trombone, tuba.; Legni: clarinetto, oboe, flauto; Archi: violino, contrabbasso, violoncello
2. 1. Triangolo; 2. Piatto; 3. Basso; 4. Viola; 5. Tuba.
3. A-5; B-2; C-3; D-1; E-4.



PAUSE DA GUSTARE



Cantate al Signore un canto nuovo perché ha compiuto prodigi. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha manifestato la sua salvezza, agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa di Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio. Acclami al Signore tutta la terra, gridate, esultate con canti di gioia.





PAUSE DA GUSTARE

L'Allocco lancia il suo ululato: un tremolante e prolungato *huhuhuhuuuu* nelle notti di gennaio. Il Fringuello canta dagli inizi di febbraio, in ogni momento, con strofe di due - tre secondi, e ciascuna termina con un trillo, come se cantasse "Francesco mio". Anche l'Allocco e il Fringuello, cantando, osservano delle pause.

Noi cantavamo "Abbiamo contemplato, o Dio,..." e stavamo per continuare con "...le meraviglie del Tuo amore", quando abbiamo letto sul pentagramma il

segno di una pausa, una pausa di croma. C'è un intervallo, si interrompe il canto. Anche noi osserviamo le pause.

Almeno qualche volta, in una Vacanza di Branco o di Cerchio, gustiamo il silenzio, il buon silenzio. Esso non vuol dire per forza stare zitti. Vuol dire ascolto: del sole, della luna e delle stelle, del vento, dell'acqua, del fuoco, della terra. Le pause nella musica, nel canto, sono come gocce di buon silenzio, da gustare.



LA FANTAMUSICA

Ecco qualche idea velocissima da sfruttare in tante occasioni: per creare un gruppo musicale che si esibisca alle feste del Branco o del Cerchio, per accompagnare una recita, per divertirsi, o - semplicemente - per diventare specialisti "liutai".

1. IL BOTTONE MUSICALE

- 1 grosso bottone con due fori
- 1 pezzo di spago sottile lungo 60 cm

Far passare il filo nei due fori del bottone e annodare le due estremità fra loro.

Prendere le estremità del filo in ogni mano e lasciare libero il bottone al centro.

Fare ruotare il bottone fino ad attorcigliare tutto il filo su se stesso, poi tirare con forza le due estremità del filo e il bottone girerà vorticosamente emettendo un ronzio. Tendere di nuovo il filo al momento giusto e si otterrà un suono costante e ritmato. Provare per credere!





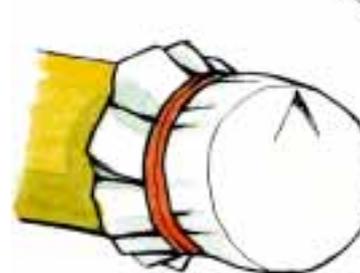
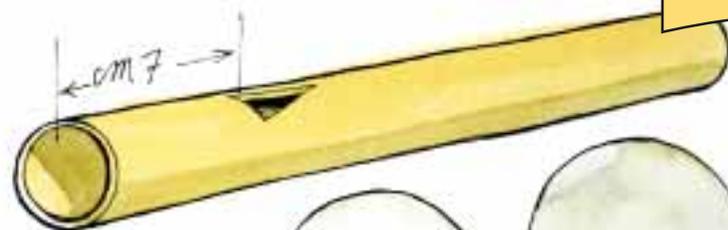
2. LA NOCE TAMBURO

- mezzo guscio di una grossa noce
- 1 fiammifero di legno
- 1 pezzo di spago

Prendere il mezzo guscio di noce, fare due intagli sui fianchi più larghi.

Avvolgere due volte uno spago robusto sul mezzo guscio facendolo entrare nelle tacche laterali. Infilare un fiammifero fra i due fili, girarlo fino a che lo spago non rimanga ben teso e il fiammifero appoggi sulla tacca posteriore del guscio.

Premendo su questa parte e lasciandola andare si ottiene un rumore simile a quello del tamburo. Chissà che suono si ottiene usando una mezza noce di cocco e un bastoncino più robusto?



3. IL KAZOO

- un rotolo di cartone o un tubo di plastica rigido lungo 15/20 cm (tipo tubatura dell'acqua)
- carta da lucido o velina resistente
- elastici
- cutter o taglierino

Fare un buco triangolare nel tubo a circa 7 cm da una delle due imboccature.

Tagliare due cerchi di carta del

diametro di circa 5 cm più grande di quello del tubo. Fissare questi cerchi alle estremità del tubo con gli elastici.

Facendo una piccola fessura a forma di V nella carta all'imboccatura del tubo vicina al bordo, può essere usato come flauto.

Non chiudendo l'imboccatura vicina al buco triangolare, si può usare il tubo come "kazoo", parlando e cantando invece di soffiare aria.



4. IL BASTONE DELLA PIOGGIA

- tubo di cartone resistente (es. interno delle tovaglie di carta)
- chiodi di diversa lunghezza
- riso e semini di miglio
- 2 dischi di pelle o pergamena grossa, più larghi (3/4 cm) del diametro del tubo
- martello
- attaccatutto

Battere i chiodi cominciando da una delle estremità del tubo, alternando casualmente chiodi lunghi e corti, formando una serpentina fino all'altra estremità del tubo.

Fissare un dischetto di pelle con l'attaccatutto come chiusura di una delle entrate del tubo.

Versare con un imbuto il riso e il miglio all'interno, e sigillare anche l'altra imboccatura con il dischetto di pelle.

Lasciare asciugare e poi capovolgere il tubo facendo scorrere il contenuto dall'alto al basso: sembrerà di sentire una piccola cascata d'acqua. È il bastone della pioggia!

Buon lavoro!



Grammatica, aritmetica, storia e geografia...: quante materie si studiano a scuola!

Alcune vi piacciono di più, altre sono un pochino più noiose, ma sono tutte molto utili.

Una delle materie più importanti, pensate un po', la studiate senza saperlo: è la **PACE!**

Stando in classe con tanti bambini e bambine diversi da voi, imparate piano piano a rispettare e apprezzare gli altri.

Certo, non sempre ci si riesce: la pace è una materia difficile! Ma studiando e giocando insieme, alla fine scoprirete che anche quel compagno che vi sta un po' antipatico è un bambino come voi, con i suoi gusti, i suoi desideri, i suoi pregi e i suoi difetti, con il quale potete essere amici.

Avete tutti sentito dire che in Medio Oriente c'è molto bisogno di pace. Israele e Palestina si combattono ormai da molti anni, senza trovare un accordo per vivere insieme. E se "imparassero" la pace proprio a scuola?

Ecco allora il grande progetto "A scuola... tutti?" per aiutare i bambini israeliani e palestinesi più poveri a studiare insieme la pace. Chiedete ai vostri Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane come fare a partecipare. Sarà una bellissima occasione per rendersi utili agli altri e per scoprire tante cose nuove sui bambini mediorientali e anche su di voi!



A SCUOLA ... TUTTI?

CONSTRUTTORI DI PONTI





la posta di Giochiamo



Caro Giochiamo,

Quest'estate, solo due settimane dopo le stupende Vacanze di Branco, Gesù ha bussato alla nostra Tana e ha chiamato con sé una nostra sorellina: Clotilde, 8 anni, la più piccola e insieme la più forte di tutto il Branco. Una banale caduta dalla bicicletta, niente di più.

Non dimenticheremo mai il suo sorriso e la sua voglia di partecipare con allegria ed entusiasmo a tutte le attività. Non si lamentava mai ed era sempre lei a dare una marcia in più a tutto il Branco. Non serbava rancore per nessuno, anzi era amica di tutti. Rimarrà sempre nei nostri cuori, non solo come amica ma anche come esempio. Buona caccia, Cloti!

- Chiara, Matilde, Paola, Rebecca, Sara

Il CdA del Branco "Kotick" - Tortona 1 (AL)



la posta di Giochiamo



Caro Giochiamo

mi chiamo Chiara e sono del Branco "Seeonee" Chirignago 1 (VE). Ti volevo raccontare una bella avventura che ho vissuto al campo, quest'estate.

Un pomeriggio, al cerchio, i Vecchi Lupi ci hanno diviso in coppie, ci hanno dato una cartina del bosco con un foglio e una penna, spiegandoci che nel bosco c'erano 14 etichette, e che ogni coppia doveva trovarle e ritornare indietro prima possibile.

Così siamo partiti; le etichette erano davvero ben nascoste! Il mio com-

pagno e io abbiamo cercato, ma quando abbiamo saputo che una coppia aveva già vinto, ci siamo uniti ad altre due coppie e insieme siamo andati a cercare delle fragoline di bosco.

Poi, io e il mio compagno, che siamo "cercatori di tracce", abbiamo riconosciuto l'impronta di una volpe e di due scoiattoli!

Infine siamo tornati al cerchio a fare una buona merenda. È stata veramente una bella avventura!

- Buona caccia da Chiara

@ e-mail: @ @
giochiamo@agesci.it

La Posta di Giochiamo
via Tiberti, 21
47023 Cesena (FC)